COMUNE DI VADO LIGURE
ARRIVO
13 LUG 2020
Prot. N. 14137
Cat. I CL. 2 Fasc.

Ragionier NIGRONI GIUSEPPE

Nominato Revisore dei conti del Comune di Vado Ligure (SV)

Con delibera consiliare n. 23 del 05/04/2018

COMUNE DI VADO LIGURE

Provincia di Savona

PARERE DEL REVISORE

SULLA DELIBERAZIONE DI RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

VERBALE N° 12

Crema, 12 luglio 2020

VISTI

- La deliberazione di Giunta comunale n. 65 del 19.06.2020 ad oggetto "MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DI MURO DI VIA SABAZIA A CONFINE CON LA LINEA FERROVIARIA. PRESA D'ATTO DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE IN SOMMA URGENZA DERIVANTI ALL'EVENTO E CONSEGUENTI ADEMPIMENTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 191 DEL TUEL."
- Il verbale di somma urgenza del 29.5.2020, prot. 11002 relativo all'Intervento in somma urgenza per la Messa in sicurezza di un tratto di muro di Via Sabazia a confine con la linea ferroviaria
- L'Ordinanza sindacale n. 29 del 30.5.2020 ad oggetto: "Ordinanza contingibile e urgente ex art. 54 legge n. 267/2000. Esecuzione dai lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del terrapieno e del muro di contenimento tra Via Sabazia e la linea ferroviaria. Il verbale di somma urgenza del 27.11.2019, prot. 27610 relativo all'Intervento in somma urgenza per la rimozione della frana in via Rossini e messa in sicurezza del versante
- La proposta di deliberazione n° 104 del Settore IV al Consiglio Comunale

PRESO ATTO

Dell'esistenza, pertanto, di un debito fuori bilancio originato dall'ordine dei lavori in somma urgenza sopra evidenziati;

CONSIDERATO

Che tale fattispecie è regolata dalle seguenti norme:

- il decreto legislativo 50/2016, articolo 163, comma 4, che prevede che il responsabile del procedimento o il tecnico dell'amministrazione competente compila entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori, effettuato mediante compilazione di un verbale di somma urgenza, una perizia giustificativa degli stessi e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione dei lavori. Qualora l'amministrazione competente sia un ente locale, la copertura della spesa viene assicurata con le modalità previste dall'articoli 191, comma 3, e

194 comma 1, lettera e), del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni.

- il decreto legislativo 267/00, articolo 191, che prevede che per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, qualora i fondi specificamente previsti in bilancio si dimostrino insufficienti, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare. (comma così sostituito dall'articolo 3, comma 1, lettera i), legge n. 213 del 2012);
- l'articolo 191, comma 3, del decreto legislativo 267/2000, che stabilisce che "Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare."
- l'articolo 194, comma 1, del decreto legislativo 267/2000, in base al quale "Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
  - sentenze esecutive;
  - copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
  - ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
  - procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
  - acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza".

VISTI

- I pareri favorevoli del Responsabile del Servizio sotto il profilo della regolarità tecnica dell'8.7.2020 e del Responsabile di Ragioneria sotto il profilo contabile del9.7.2020;

ESPRIME

Parere favorevole al riconoscimento del suddetto debito fuori bilancio per una spesa complessiva prevista di € 35.000,00.

IL REVISORE DEI CONTI
Rag. Giuseppe Nigroni